Touring Club Italiano
I VIAGGI DEL CLUB

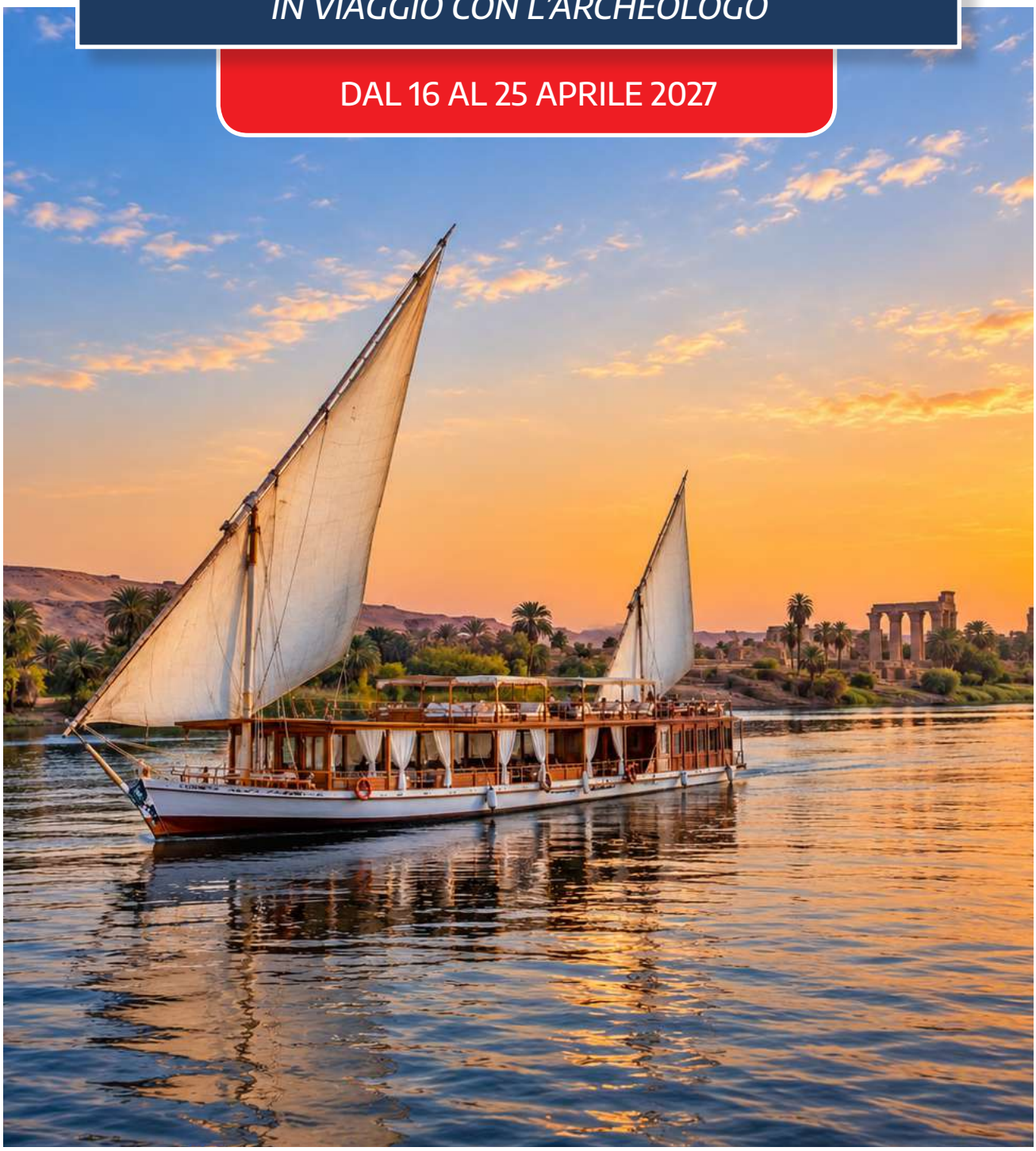
EGITTO

IL RESPIRO DI NUT SUL NILO

Da Aswan a Luxor navigando in dahabeya nell'Egitto antico

IN VIAGGIO CON L'ARCHEOLOGO

DAL 16 AL 25 APRILE 2027



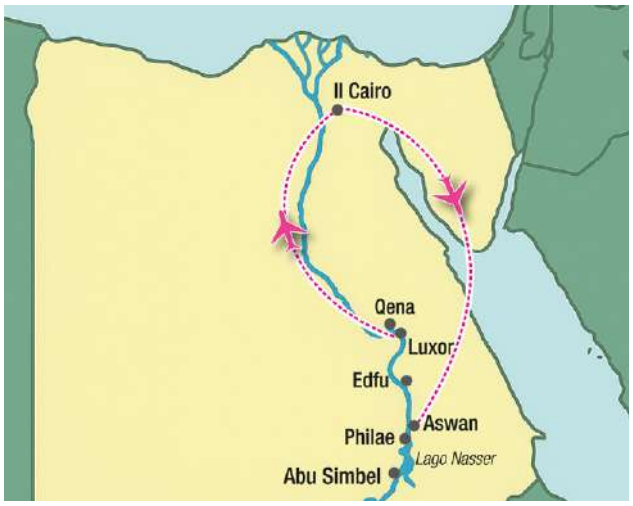
Touring Club Italiano

EGITTO - IL RESPIRO DI NUT SUL NILO

Da Aswan a Luxor navigando in dahabeya nell'Egitto antico

DAL 16 AL 25 APRILE 2027

"O Nut, grande nel tuo splendore, che avvolgi gli dèi con le tue ali scintillanti..." (Testo delle Piramidi, Antico Egitto)
Per gli antichi Egizi il cielo aveva il volto di una dea. Nut, madre cosmica dal corpo disseminato di stelle, proteggeva la terra e accompagnava il lento scorrere del Nilo, il fiume da cui tutto nasceva. È seguendo questo ritmo antico che prende forma il nostro viaggio: un itinerario pensato per cogliere l'anima più autentica dell'Egitto, dalle grandi testimonianze del Cairo fino alla navigazione lenta e silenziosa lungo il Nilo.
Il viaggio inizia al **Cairo**, metropoli immensa e stratificata, dove l'Egitto contemporaneo convive con le vestigia delle civiltà che nei millenni hanno modellato il volto del Paese. Sulla **piana di Giza**, le **Piramidi** e la **Sfinge** continuano a dominare il deserto con la loro potenza immutabile, mentre il nuovo **Grand Egyptian Museum** offre una prospettiva straordinaria sulla civiltà faraonica grazie a una collezione unica al mondo e a un allestimento concepito per mettere il visitatore in dialogo diretto con i capolavori dell'antico Egitto.
La città rivela poi il suo volto più complesso tra il **Cairo Copto** e il **Cairo Islamico**: quartieri, moschee, chiese e vicoli storici raccontano secoli di incontri culturali e religiosi, mentre il Museo della Civiltà Egizia accompagna il visitatore attraverso oltre cinquemila anni di storia, culminando nell'emozionante incontro con le mummie reali dei grandi faraoni.
Da **Aswan** inizia quindi un'altra dimensione del viaggio. A ospitarci sarà Nebyt, raffinata dahabeya che rievoca il fascino delle storiche imbarcazioni del XIX secolo. Qui il viaggio ritrova la dimensione della lentezza: si naviga sospinti dal vento e dalla corrente, lontano dai ritmi delle grandi navi da crociera, con la possibilità di approdare in luoghi appartati e di visitare i siti archeologici nei momenti più quieti della giornata, quando il silenzio restituisce intatta la sacralità delle pietre.
L'itinerario si sviluppa lungo i luoghi più evocativi dell'**Alto Egitto**: **Philae**, "la perla del Nilo", dove il mito di Iside e Osiride continua a vivere tra colonne e riflessi d'acqua; Abu Simbel, con i *colossi di Ramsete II* che dominano il **lago Nasser**; **Edfu** ed **Esna**, custodi di alcuni dei templi meglio conservati dell'antichità; Luxor e Karnak, cuore monumentale della civiltà faraonica.
Il viaggio prosegue poi verso Abydos e Dendera, siti di straordinario fascino spesso esclusi dagli itinerari tradizionali. Ad Abydos, città sacra a Osiride, il tempio di Seti I custodisce alcuni dei rilievi più raffinati dell'arte egizia. A Dendera, il magnifico santuario dedicato ad Hathor sorprende per l'eleganza delle decorazioni e per la straordinaria ricchezza simbolica.
Come scriveva Amelia Edwards, tra le grandi viaggiatrici dell'Ottocento: "*È impossibile viaggiare sul Nilo senza sentirsi in compagnia degli immortali.*"
Accompagnati dai nostri esperti, questo itinerario è pensato per offrire non soltanto la visita dei grandi luoghi dell'antico Egitto, ma un'esperienza di immersione culturale e paesaggistica, dove il viaggio stesso diventa parte essenziale della scoperta. Più che una crociera, un percorso attraverso il tempo, sotto il cielo stellato di Nut, lungo il fiume che da millenni custodisce la memoria dell'Egitto eterno.



PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO VIAGGIO

- **Un itinerario completo che unisce Il Cairo, il GEM e la navigazione sul Nilo**
- **I grandi templi dell'Alto Egitto: Abu Simbel, Philae, Edfu, Karnak e Luxor.**
- **La scoperta di luoghi meno frequentati e di straordinario fascino archeologico e artistico.**
- **Navigazione a bordo della dahabeya Nebyt, elegante imbarcazione con atmosfere autentiche.**
- **Un'esperienza esclusiva con soste in piccoli approdi.**
- **Archeologo dall'Italia**
- **Gruppo limitato a 15 partecipanti**

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1 VENERDÌ 16 APRILE

ITALIA - IL CAIRO
Partenza con volo di linea da Milano o Roma per il Cairo. All'arrivo accoglienza in aeroporto, disbrigo delle formalità di ottenimento del visto.
Trasferimento in hotel. Cena o piatto freddo in camera e pernottamento.

2 SABATO 17 APRILE

IL CAIRO, LE PIRAMIDI E IL NUOVO MUSEO EGIZIO
Prima colazione in hotel. Partenza al mattino per la visita della **Piana di Giza con le tre Piramidi e l'iconica Sfinge**. L'altopiano di Giza rappresenta uno dei siti archeologici più famosi e più studiati al mondo. L'attuale aspetto del paesaggio è il risultato della configurazione naturale del terreno combinata con l'attività dell'uomo: l'area venne utilizzata come cava per estrarre il materiale calcareo per la costruzione delle piramidi e delle mastabe e allo stesso tempo costituiva una base solida per la costruzione di monumenti di dimensioni imponenti. L'altopiano è divisibile in due parti ben definite: la parte più grande e importante è occupata dalle piramidi e dai campi di mastabe individuabili ad ovest e ad est della Grande Piramide. Sono ben visibili le lavorazioni effettuate per spianare l'intera area dove sono state impiantate le strutture; inferiori di quota rispetto alle piramidi sono i templi a valle e la Sfinge. La seconda area invece si individua grazie ad un gruppo di monumenti più piccoli e meno importanti localizzati a sud del tempio a valle di Micerino.
Pranzo in ristorante con vista sulle Piramidi.
Nel pomeriggio, visita del **GEM**, il nuovo museo egizio. Il GEM è il nuovo museo archeologico che ospita la più grande collezione di reperti di una civiltà, quella

dell'Antico Egitto; per questo si può considerare il più grande museo al mondo. Il GEM è situato a Giza, sulla sponda ovest del Nilo di fronte al monumentale sito delle piramidi appartenenti ai faraoni della IV Dinastia, fra queste la Grande Piramide di Cheope è l'unica delle 7 meraviglie del mondo antico giunte sino a noi. Il museo è stato progettato proprio anche in funzione di questo: offrire una splendida finestra sulle Piramidi.
Il GEM ospita oltre 100.000 reperti archeologici su una superficie di circa 500.000 mq. Il museo è stato progettato da un team di architetti che fanno parte dello studio Heneghan Peng Architects (HPARC) con sede a Dublino e a Berlino
I progettisti hanno voluto legare il design moderno dell'edificio con l'ambiente circostante e con le vicine piramidi di Giza per questo l'elemento "piramide" viene più volte ripetuto dal piccolo al grande in modo da creare un'architettura monumentale ma al tempo stesso omogenea. All'interno gli architetti hanno approntato soluzioni tecnologiche all'avanguardia per migliorare l'esperienza del visitatore.
Nel grande atrio di entrata al museo è stata collocata la statua colossale di Ramesse II, una statua alta 12 metri con un peso di 83 tonnellate. Scoperta nel 1820 dall'egittologo Giovanni Battista Caviglia, in quello che doveva essere il cortile del grande Tempio di Ptah, vicino all'antica Menfi capitale dell'Egitto nell'Antico Regno, e posta in seguito in piazza Ramses nel centro del Cairo.
La lunga e monumentale scalinata, che porta alle vetrate panoramiche, ospita una serie di reperti volti a rappresentare la bellezza e allo stesso tempo la grandiosità dell'antica civiltà egizia; tra questi reperti si possono ammirare pregevoli statue di faraoni, eleganti elementi architettonici dei templi e alcuni bellissimi sarcofagi in pietra. Arrivati al livello più alto ci si trova alle grandi finestre da cui è possibile ammirare le piramidi.
I reperti e gli oggetti sono esposti lungo un percorso museale che parte dalle età più antiche per arrivare fino a quelle più tarde della civiltà faraonica e allo stesso tempo sono raccolti per tre grandi tematiche: la vita quotidiana, la regalità faraonica e le credenze religiose degli antichi egizi.
La quantità dei reperti archeologici, degli oggetti e degli elementi architettonici è davvero straordinaria e getta il visitatore in un'esperienza unica e affascinante.

Tutankhamun e il GEM

"*Mostreremo Tutankhamun per intero*", così si espresse il direttore generale del Grand Egyptian Museum, Tarek Tawfik, riguardo al nuovo allestimento della tomba di Tutankhamun. Il direttore aveva un'idea piut-

tosto chiara per quanto concerne il tesoro del giovane faraone: esporre in un unico luogo tutto ciò che è stato trovato nella tomba, inclusi gli oggetti che fino ad oggi erano rimasti nei magazzini.
Nel Grand Egyptian Museum sono state previste due grandi gallerie totalmente dedicate a Tutankhamun. L'idea era quella di creare un nuovo percorso espositivo che mostrasse come i differenti aspetti della vita, della politica, delle credenze e dei riti funerari si riflettessero negli oggetti deposti nella tomba per accompagnare il faraone nel viaggio verso l'Aldilà.
Il gruppo di ricerca, costituito per il nuovo progetto, ha ideato un allestimento articolato in cinque tematiche principali. Il tema introduttivo riguarda l'eccezionale storia della scoperta della tomba nel 1922, documentata minuziosamente da Howard Carter. La seconda area tematica affronta l'identità di Tutankhamun, il dibattito sui suoi genitori e il contesto politico e culturale in cui il faraone salì al potere. Il terzo tema approfondisce lo stile di vita del sovrano attraverso i suoi abiti, l'armatura, le calzature e gli oggetti di uso quotidiano. Il quarto tema tratta il funerale e la ricerca dell'eternità. Il quinto e ultimo tema è dedicato al concetto di rinascita e alla preparazione del sovrano per la vita eterna.
Da una ricerca svolta dallo stesso Tawfik durante il suo dottorato è emerso che gli oggetti principali collocati nella camera sepolcrale e nel tesoro adiacente erano disposti nello stesso ordine della processione funebre. Il funerale del faraone è rappresentato per la prima volta nella stessa tomba di Tutankhamun, così come narrato nel primo capitolo del Libro dei Morti. Gli oggetti, correttamente orientati sull'asse est–ovest, erano rivolti verso occidente, direzione del Regno dei Morti. Le conclusioni di questa ricerca hanno suggerito l'idea di ricostruire, all'interno del museo, lo stesso ordine degli oggetti ritrovati nelle due stanze, permettendo ai visitatori del GEM di "partecipare" simbolicamente al corteo funebre del faraone. Inoltre i reperti sono stati disposti in modo da rendere immediatamente percepibile la complessità del sistema concepito per proteggere la mummia: dai sarcofagi più esterni fino alla maschera che copriva il volto del sovrano,

La Barca Solare di Khufu

"*Chiusi gli occhi e sentii il profumo dell'incenso... del tempo... dei secoli... sentii l'odore della storia stessa, poi seppi che là c'era una barca*". Con queste parole l'**archeologo egiziano Kamal el-Mallakh** descrisse

la straordinaria scoperta della **Barca Solare del faraone Khufu** (**Cheope**), rinvenuta nel 1954 accanto alla Grande Piramide di Giza. Durante gli scavi sul lato sud del monumento vennero individuate due profonde fosse sigillate da enormi blocchi di calcare. Quando i primi blocchi furono rimossi, la luce tornò a illuminare, dopo quasi 5000 anni, parti di un'antica imbarcazione perfettamente conservata. Secondo la tradizione religiosa egizia, il dio Ra attraversava il cielo e il mondo sotterraneo a bordo di imbarcazioni sacre; anche i faraoni, considerati figli del dio sole, venivano accompagnati nell'aldilà con barche rituali deposte accanto alle loro tombe.

La **Barca Solare di Cheope**, costruita in cedro del Libano, era stata smontata e accuratamente riposta all'interno della fossa in 1224 elementi, insieme a funi, stuoie e utensili. Per ricomporla furono necessari oltre dieci anni di lavoro, come in un gigantesco puzzle archeologico.L'imbarcazione, lunga oltre 43 metri, **rappresenta uno dei più straordinari capolavori della carpenteria navale dell'antico Egitto** e testimonia l'altissimo livello tecnico e simbolico raggiunto dalla civiltà faraonica già nell'Antico Regno.
Come si può immaginare, il Grand Egyptian Museum meriterebbe diversi giorni di visita. Nell'ambito di questo itinerario di gruppo sarà quindi proposta una **selezione accurata dei reperti e delle sezioni più significative**, scelti dai nostri esperti per offrire un'esperienza quanto più completa e coinvolgente possibile.
Al termine delle visite, rientro in hotel. Cena libera.

3 DOMENICA 18 APRILE

IL CAIRO COPTO,
IL MUSEO DELLA CIVILIZZAZIONE EGIZIA,
IL CAIRO ISLAMICO E KHAN EL KHALILI –
VOLO PER ASWAN

Prima colazione in hotel.
La giornata inizia con la visita del **Cairo Copto**, conosciuto anche come **Masr al-Qadima** ("Il Cairo Vecchia"), è uno dei quartieri più antichi della capitale egiziana e rappresenta il fulcro della tradizione cristiana in Egitto, protetto dall'UNESCO dal 1979. Sorge sulle vestigia della fortezza romana di Babilonia, costruita intorno al I secolo d.C. sulle rive del Nilo, in un punto strategico lungo la via che collegava il Delta con l'Alto Egitto.
Dopo l'arrivo del cristianesimo, l'area divenne un rifugio per le prime comunità copte, che qui edificarono le loro chiese e i primi monasteri.
Si visiterà la **Chiesa sospesa di al-Muallaqa**, edificata sopra una delle torri della fortezza romana e dedicata alla Vergine Maria.
Proseguimento verso il poco distante **National Museum of Egyptian Civilization** (NMEC), un museo

archeologico situato al Cairo dedicato all'intera storia della civiltà egiziana. Si tratta del primo museo di questo genere non solo in Egitto, ma in tutto il mondo arabo. Ospita una collezione di oltre 50.000 reperti, che coprono un arco cronologico vastissimo, dalla preistoria fino all'epoca contemporanea.
Il museo sorge nel cuore del Cairo, nel quartiere storico di El Fustat, nei pressi del lago naturale di Ain El-Sira, noto fin dall'antichità per le sue acque sulfuree. L'area è stata recentemente trasformata in un parco turistico che consente l'accesso diretto al complesso museale. Il NMEC è inoltre circondato da monumenti religiosi appartenenti a diverse tradizioni culturali, elemento che simboleggia la storica tolleranza religiosa dell'Egitto. L'idea di un museo dedicato all'intera civiltà egiziana nacque già negli anni Trenta del Novecento, durante il regno di re Farouk, ma il National Museum of Egyptian Civilization venne inaugurato soltanto nel 2021. In occasione dell'apertura si svolse la celebre "Parata d'Oro dei Faraoni", durante la quale le mummie reali furono trasferite dall'antico Museo Egizio di piazza Tahrir alla nuova sede del NMEC.
Il museo propone un percorso cronologico e tematico che attraversa tutta la storia dell'Egitto, dalla preistoria all'età contemporanea. Il cuore dell'esposizione è la suggestiva Sala delle Mummie Reali, progettata per evocare l'atmosfera delle antiche tombe tebane e dedicata ad alcuni dei più celebri sovrani dell'antico Egitto, tra cui Ramesse II, Thutmosi III e Hatshepsut.

Il recupero delle mummie reali: i nascondigli di Deir el-Bahari e della Valle dei Re

Le mummie oggi conservate al NMEC furono recuperate nel corso delle grandi campagne archeologiche condotte nell'Ottocento sulla riva occidentale di Luxor dal Service des Antiquités egiziano. Nel 1881 Gaston Maspero, direttore del Servizio delle Antichità, avviò un'indagine dopo la comparsa sul mercato antiquario di Luxor di preziosi reperti provenienti da scavi clandestini. I sospetti si concentrarono sulla famiglia Abd el-Rasul, abitante del villaggio di Qurna. Durante gli interrogatori, Mohammed Abd el-Rasul rivelò l'esistenza di una tomba segreta scoperta anni prima a Deir el-Bahari. Guidati da Émile Brugsch, gli archeologi raggiunsero così il celebre nascondiglio reale di Deir el-Bahari (TT320), una tomba

trasformata durante la XXI dinastia dal sommo sacerdote Pinudjem II in rifugio sicuro per proteggere le spoglie dei faraoni dai saccheggiatori. All'interno furono rinvenuti oltre cinquanta corpi tra sovrani, principi e dignitari, insieme a migliaia di reperti funerari. Tra le mummie identificate figuravano quelle di Amenofi I, Thutmosi III, Seti I e Ramesse II. Un secondo importante nascondiglio venne scoperto nel 1898 dall'archeologo Victor Loret nella tomba di Amenofi II, nella Valle dei Re. Qui furono ritrovate tredici mummie reali, alcune prive di sarcofago o di bende, tra cui quelle di Thutmosi IV e Merenptah.
Queste straordinarie scoperte permisero di salvare dall'oblio alcune delle più importanti testimonianze della civiltà faraonica, oggi custodite e valorizzate all'interno del National Museum of Egyptian Civilization del Cairo.
Pranzo in ristorante.
Al termine si prosegue verso il Cairo Islamico, cuore pulsante della città.

Visita della Moschea Al Azar

Dalla Porta Bab al-Futuh si procede a piedi nella via Al-Mu'ez, una delle strade più antiche della città, piena di tesori dell'architettura mamelucca. In particolare, visiteremo la Moschea-Madrasa del Sultano Barquq e il complesso Qalawun. Poi continueremo passeggiando tra i vicoli fino all'antico mercato di Khan El Khalili dove non sarà facile resistere a qualche acquisto attirati dai profumi, i rumori e i colori delle mille botteghe. Originariamente queste erano divise in suk, ciascuno dei quali dedicato a una mercanzia: l'oro e il rame, gli antiquari, i gioielli, le spezie... negli anni una parte del fascino è andato perso, ma per chi sa osservare con attenzione questo luogo è ancora una preziosa testimonianza storica e architettonica della cultura locale.
Il bazar venne costruito da Garkas al – Khalili per ordine del sultano Barquq nel 1382. Fin dalle origini, dotato

di un caravanserraglio, costituì il centro nevralgico del commercio della capitale egiziana e nel tempo ebbe vari rinnovamenti e restauri. Il bazar fu costruito intorno ai khan, chiamati anche wikala, che servivano sia come magazzini sia per ospitare le carovane dei mercanti in viaggio.
L'area più antica del bazar si trova nella zona di Badestan caratterizzata dalla presenza di due porte in pietra intagliata aggiunte durante il regno del sultano al – Ghouri (1501 – 1516).
L'arte mamelucca si riflette nell'architettura dei palazzi, delle vie e delle moschee, tutto racchiuso all'interno di un'area fortificata che in origine era aperto unicamente a reali, militari e funzionari statali; solo dopo il 1171, con la caduta del califfato fatimide, l'accesso venne esteso a tutti.

Al termine delle visite, trasferimento in aeroporto e volo per Aswan. All'arrivo ad Aswan, trasferimento a bordo della Dahabeya.
Cena a bordo o piatto freddo in camera in base all'orario di arrivo. Pernottamento.

4 LUNEDÌ 19 APRILE

ABU SIMBEL
Prima colazione. Al mattino presto, circa **alle ore 06.00**, partenza in bus verso **Abu Simbel**. Sono circa 3 ore. Destinati ad essere sommersi dalle acque del Nilo, sbarrate dalla nuova diga di Aswan, i templi di Abu Simbel furono smontati e ricostruiti pezzo per pezzo tra il 1964 e il 1968 a circa 300 metri dalla posizione originale, grazie ad un intervento internazionale promosso dall'Unesco. I due templi furono fatti costruire dal faraone Ramsete II: il **Grande Tempio**, dedicato al faraone stesso, è scavato per 55 metri nella roccia con una facciata larga 35 metri dove si ergono 4 statue che raffigurano Ramsete II con ai piedi la regina, la madre e i figli; il Piccolo Tempio, dedicato alla dea Hathor e costruito in onore della moglie Nefertari, ha una facciata alta 12 metri lungo la quale sono presenti 4 statue del faraone e 2 di sua moglie in posizione eretta, con a fianco quelle dei figli.

Pranzo al sacco. Nel pomeriggio, rientro ad Aswan. Cena e pernottamento a bordo.

5 MARTEDÌ 20 APRILE

IL COMPLESSO TEMPLARE DI PHILAE KOM OMBO

Prima colazione. Al mattino presto partenza per la visita di **Philae**, a cui si può accedere solo con piccole barche a motore, visiteremo il tempio definito la perla del Nilo dove sono passati pellegrini e guerrieri per venerare Iside. Per vedere il tempio, quarant'anni fa, le barche dei visitatori si dirigevano verso l'isola di Philae, dove fu originariamente costruito il complesso templare in età tolemaica. Dopo la costruzione della Diga di Assuan il livello del Nilo è salito, sommergendo completamente l'isola e il tempio per sei mesi l'anno. Attraverso l'acqua pulita del fiume era possibile vedere i cortili e le colonne sommerse. Alla fine degli anni '70, quando sarebbe diventata una realtà l'isola sommersa per sempre, i templi sono stati smontati blocco per blocco e ricostruiti al disopra del livello delle acque sulla vicina isola di Agilkia, rimodellata per assomigliare il più possibile all'isola sommersa di Philae.

Al termine passeggiata al mercato. Pranzo a bordo.

Inizio della navigazione in direzione di Luxor. Il **tratto del Nilo tra Aswan e Luxor** rappresenta la parte tipicamente africana dell'Egitto, le rive del fiume qui sono caratterizzate da una lussureggiante vegetazione, mentre le città della regione sono poco sviluppate. Questa è stata la zona più meridionale dell'Egitto sin dai tempi dei faraoni. Il suo capoluogo, Aswan, conta circa 1 milione e mezzo di abitanti. La Prima Cateratta di Aswan, dove il Nilo è bloccato dalle rocce, segnava il confine del territorio tra l'antico Egitto e la Nubia, regno africano, che si estendeva su ampi territori a monte di Aswan fino all'attuale città di Khartum, in Sudan. Durante i tempi del loro potere gli egizi inviavano spedizioni militari verso sud e per contrassegnare le loro conquiste territoriali edificavano grandi templi, come quello di Abu Simbel. Nei periodi di debolezza invece,

erano i nubiani a salire verso nord, arrivando persino a fondare una nuova dinastia, a Menfi. In epoche successive, i greci, e i romani poi, tentarono di mantenere un controllo su questo territorio di frontiera e con una politica assimilativa riuscirono a costruire un gran numero di monumenti, tra cui i templi di Esna, Edfu e Philae, straordinarie testimonianze del periodo per la loro architettura, ma anche per la loro incantevole ubicazione. Per visitare i monumenti di questa regione la soluzione migliore è quella di navigare lungo il Nilo, scendendo da Aswan a Luxor accompagnati dalla corrente, ammirando le sponde del fiume bordate da palmeti e piantagioni. La dahabeya ci offre la possibilità di giungere ai siti maggiori nei giorni di minore affollamento e anche di visitare quelli minori dove le grandi navi da crociera non possono attraccare.

Prima sosta a circa 50 km da Aswan. Cinta da piantagioni di canna da zucchero, si trova **Kom Ombo**, costruita sul luogo dell'**antica città di Pa-Sebek**, la **sede di Sobek**, centro del culto del dio-coccodrillo. Le tracce della vecchia città sono svanite, insieme ai coccodrilli, estinti per la loro caccia intensiva. Ne resta però un magnifico tempio affacciato sul Nilo. Il tempio è di età post-faraonica, dello stesso periodo di quelli di Esna e Edfu. Fu ultimato nel periodo romano, probabilmente sulle fondazioni di una struttura precedente. Il pilone d'ingresso fu aggiunto successivamente dall'imperatore romano Augusto, intorno al 30 a.C. La sua destinazione è insolita, volta a due divinità, Sobek il dio-coccodrillo, e Horus il Vecchio, il dio-falco. Dispone di un duplice santuario, in un'architettura simmetrica dove ciascuna metà è dedicata al suo dio. Per accedere al tempio attualmente si entra da

un ingresso laterale, che un tempo fungeva da porta all'interno del recinto. Il pilone d'ingresso originale è stato completamente eroso dal Nilo. La struttura interna del tempio è molto simile a quella di Esna. Dalla corte anteriore, purtroppo molto danneggiata, due porte conducono alla sala ipostila, con otto colonne con capitelli a forma di fiori di loto, decorata con scene relative a Horus sulla parete sinistra e a Sobek su quella destra, dove troviamo anche la Cappella di Hathor, dedicata alla dea consorte di Horus. In un piccolo museo adiacente è esposta una collezione di mummie di coccodrilli. **Nel sito vi si trovano inoltre un grande pozzo e un bacino usato per allevare i coccodrilli sacri nonché il famoso nilometro conservato perfettamente**.
Nel tardo pomeriggio attracco nei pressi di un villaggio sulle rive del Nilo.
Cena e pernottamento a bordo.

6 MERCOLEDÌ 21 APRILE

LE RIVE DEL NILO E IL TEMPIO DI EDFU

Al mattino, sosta in un villaggio locale per conoscere le tradizioni e la vita quotidiana delle rive del Nilo. Proseguimento della navigazione verso Edfu. Ad **Edfu** visiteremo il **Grande Tempio di Horus**.
Il tempio è sicuramente uno dei monumenti più suggestivi tra Luxor e Aswan. Rimase sepolto da sabbia e fango per quasi due millenni, mostrandosi oggi come il **tempio tolemaico più grande e meglio conservato d'Egitto**. Costruito in età greco-romana, ha caratteristiche classiche tipiche dell'architettura egizia antica. La sua visita è utile quindi per vedere come apparivano i templi egizi nella loro struttura originale. Il tempio di Horus è particolarmente interessante per gli egittologi in quanto si ispira alle strutture faraoniche più antiche.
Per accedere al tempio si deve necessariamente passare attraverso un bazar turistico di modesto interesse. Due eleganti statue di Horus in granito nero fiancheggiano l'ingresso al pilone, che conduce a un ampio colonnato e alla prima sala ipostila.
Pranzo a bordo.
Nel pomeriggio proseguimento della navigazione

verso **Esna**. All'arrivo giro in tuk-tuk nel caratteristico mercato locale.
Cena e pernottamento a bordo.

7 GIOVEDÌ 22 APRILE

ESNA, IL TEMPIO DI KHNUM - IL TEMPIO DI KARNAK E IL TEMPIO DI LUXOR

Prima colazione. Raggiungeremo il tempio tolemaico consacrato al **Dio Khnum**, il dio a testa d'ariete, che creò gli uomini con argilla plasmandoli sul suo tornio da vasaio. Il tempio è sepolto nel centro della città, in un'enorme fossa profonda 10 m sotto il livello della strada principale. Il tetto è ancora intatto e si trova al livello delle fondamenta delle case circostanti. Un attento restauro ha riportato alla luce i colori incredibili delle colonne e del soffitto.
Al termine della visita, pranzo a bordo e proseguimento della navigazione in direzione di **Luxor** e arrivo nel pomeriggio.
Visita del **complesso templare di Karnak**. Forse il più esteso complesso templare mai costruito. Karnak è il sito più importante dell'Egitto faraonico. Ampliato dalle dinastie che si susseguirono, il suo sviluppo è continuato per oltre 2000 anni ed è oggi una collezione di santuari, piloni e obelischi, un vero archivio storico in pietra a cielo aperto. Nel corso degli anni gli scavi hanno rivelato la struttura del vasto complesso. Oltre al colossale tempio di Amon, il sito occupa una superficie di oltre 100 ettari e comprende una incredibile quantità di edifici che testimoniano l'importanza della città di Tebe. Il complesso si è sviluppato in epoche diverse in gran parte per opera dei sovrani Hatshepsut, Thutmosi III, Sethi I e Ramesse II, ma il santuario originario del Grande Tempio di Amon fu eretto ancora prima, durante il Medio Regno, intono al 1900 a.C. I faraoni successivi ampliarono il primo nucleo fino al primo pilone, l'attuale ingresso al sito risale al 370 a.C. Anche in età post-faraonica, i tolomei, i romani e i primi cristiani hanno lasciato le loro impronte. Attraverseremo il viale degli arieti regali che ci condurranno al grande pilone di Karnak per proseguire sino al gran cortile che raccoglie monumenti di epoche differenti. Ci perderemo nella grande sala ipostila dalle 134 colonne, unico esempio nel suo genere. Proseguiremo nel labirinto di Karnak per poi trovarci di fronte all'unico lago sacro rimasto dall'Egitto Antico.
A seguire **visita del tempio di Luxor**, che sorge al centro della città, sulla riva orientale del Nilo. Il tempio è uno dei **più affascinanti monumenti dell'antico Egitto**, elegante esempio di architettura faraonica. Dedicato ad Amon e al rito della fertilità, il tempio fu eretto da Amenhotep III, (Amenofi III, il "Re Sole" della XVIII Dinastia) il cui lungo regno rappresentò l'apice

del potere e del prestigio dell'antico Egitto. La via che conduce al tempio, costeggiata da due file di sfingi è chiamata il Viale delle Sfingi e un tempo arrivava fino a Karnak, 3 km più a nord. Passeggiando nei dintorni, tra gli edifici moderni di Luxor, si trovano tracce di questa via processionale con ancora qualche frammento di statua intatto. Arrivando al tempio, si noterà per prima cosa il pilone principale davanti all'entrata, decorato con scene della vittoria di Ramses II sugli Ittiti, nella battaglia di Qadesh. Davanti al pilone c'erano in origine sei colossali statue di Ramesse II e due obelischi. Nel XIX secolo uno degli obelischi fu spostato a Parigi nella Place de la Concorde, dono al popolo francese da parte dell'allora viceré egiziano Mohammed Ali.
Cena e pernottamento a bordo.

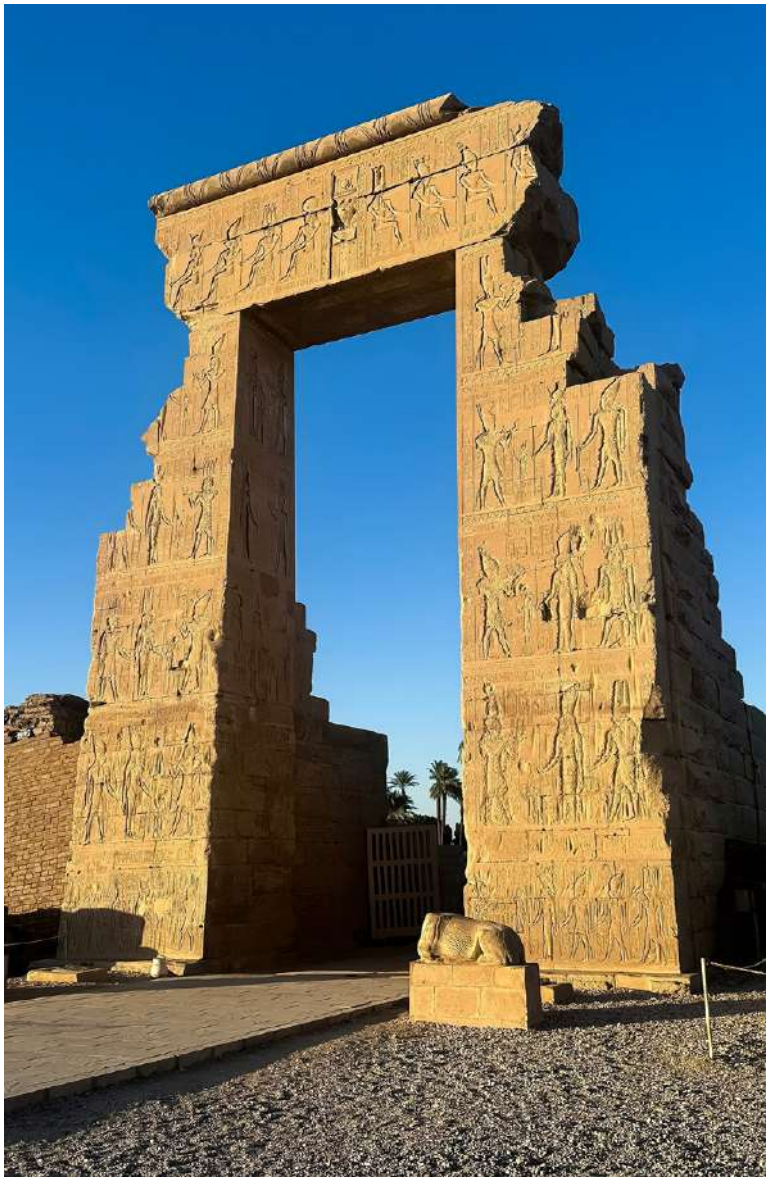
8 VENERDÌ 23 APRILE

LUXOR: LA VALLE DEI RE, E IL VILLAGGIO DEGLI ARTIGIANI, LA VALLE DELLE REGINE
Prima colazione.
Giornata dedicata all'enigmatico mondo della **Necropoli Tebana**.
Questa mattina ci si sveglierà molto presto (prima dell'alba) per essere alla Valle dei Re all'orario di apertura e godere del sito in tranquillità.

La Valle dei Re, che accoglie circa 60 sepolture risalenti al nuovo Regno, tra cui la tomba di Ramses VI una delle più belle, formata da un corridoio centrale che accede ad un'anticamera, la quale porta ad una stanza a pilastri, e, tramite un secondo corridoio ad un'altra anticamera che conduce alla sala del sarcofago.
Visita anche della tomba di Seti I, secondo faraone della XIX Dinastia e padre del famoso Ramses II. Il sepolcro è stato realizzato incidendo un profondo tunnel in un ramo laterale del wadi, qui il re Seti I ha realizzato la tomba più profonda, più lunga e più decorata

mai realizzata di tutta la valle; il risultato dell'opera che gli artigiani del faraone hanno eseguito è davvero sorprendente e getta il visitatore in un viaggio di scoperta
Proseguimento verso il villaggio degli artigiani con le tombe cosiddette "dei Capi Operai", che offre un esempio artistico particolarmente elegante e raffinato. Qui sarà interessante notare la differenza dei temi affrontati nelle decorazioni rispetto a quelle delle tombe dei faraoni. Sosta lungo la via per ammirare i colossi di Memnone, dedicati in origine al sovrano Amenofi III.
Visita di Medinet Habu, tempio funerario di Ramses III, importante non solo per dimensioni, architettura e stato di conservazione, ma anche perché riporta testimonianze della tentata invasione dei Popoli del Mare.
Pranzo a bordo.
A seguire si riprende la navigazione in direzione di Qena, navigando in un tratto di Nilo generalmente non frequentato dalle altre imbarcazioni.
Cena e pernottamento a bordo.

Nota: nel caso in cui il livello delle acque del Nilo fosse troppo basso o nel caso in cui le condizioni del meteo non permettessero di proseguire la navigazione fino a Qena, in questo pomeriggio si visiterà il Tempio di Hatshepsut e il giorno successivo si procederà verso Abydos e Denderah in bus. Purtroppo la strada è lunga e a tratti dissestata, ma la visita ripagherà certamente la fatica del viaggio.



9 SABATO 24 APRILE

ABYDOS E DENDERAH
Prima colazione.
Presto al mattino, si sbarca a **Qena** e si parte in bus per la visita del **tempio di Abydos**. Abydos è considerato il Signore dei templi dell'antico Egitto, sia del punto di vista religioso e mitologico, sia dal punto di vista artistico, rappresentando la scuola artistica più raffinata che l'Egitto abbia conosciuto, è la **destinazione di pellegrinaggio per eccellenza nell'Egitto antico essendo stato il culto di Osiride il re dei morti**.
Al termine della visita si rientra alla volta di **Denderah** per visitare il tempio risalente all'epoca tolemaica e romana consacrato ad una delle divinità più venerate dell'Egitto antico, ossia la Dea dell'amore, della bellezza, della musica e della poesia Hathour.
Pranzo al sacco. Rientro a bordo per una merenda rinforzata. Nel pomeriggio navigazione di rientro a Luxor.
Cena e pernottamento a bordo.

10 DOMENICA 25 APRILE

LUXOR - IL CAIRO - ITALIA
Dopo la prima colazione trasferimento in aeroporto e partenza per Il Cairo.
Proseguimento con volo di liea per Milano o Roma.

EGITTO - IL RESPIRO DI NUT SUL NILO

DAL 16 AL 25 APRILE 2027

SCHEDA TECNICA

TIPOLOGIA DI VIAGGIO

Viaggio di alto profilo storico-culturale, pensato per viaggiatori curiosi e interessati ad approfondire la storia, l'archeologia e le tradizioni dell'antico Egitto.
L'itinerario è particolarmente indicato per persone in buona forma fisica e abituate a sostenere giornate ricche di visite ed escursioni.
Il programma prevede infatti numerosi spostamenti, percorsi a piedi all'interno dei siti archeologici, salite e discese frequenti dalla dahabeya.
Impegnativa sarà anche la visita del Grand Egyptian Museum (GEM): gli spazi monumentali del museo, l'estensione del percorso espositivo e i lunghi tragitti interni richiedono una buona resistenza alla camminata. Per questo motivo si raccomandano scarpe comode, abbigliamento leggero e di evitare di portare con sé pesi non necessari durante le visite.

La navigazione a bordo di Nebyt offre un'esperienza rilassata e sostenibile lungo il Nilo. Per i trasferimenti terrestri e le escursioni si utilizza generalmente un unico mezzo privato con aria condizionata riservato al gruppo. Le visite guidate ai siti archeologici e ai monumenti saranno curate da guide locali specializzate, affiancate dal nostro esperto accompagnatore, il cui ruolo sarà fondamentale per approfondire la conoscenza storica, artistica e culturale del Paese durante l'intero viaggio e nei momenti di navigazione. La sinergia tra guida locale ed esperto consentirà di cogliere la complessità e il fascino della civiltà egizia da differenti punti di vista. Durante la navigazione l'acqua sarà sempre inclusa, così come soft drink, tè e tisane disponibili gratuitamente a bordo. Restano esclusi caffè espresso e bevande alcoliche.
I menù dei pranzi e delle cene sono fissi; eventuali allergie, intolleranze o esigenze alimentari particolari dovranno essere segnalate con congruo anticipo. La cucina di bordo di Nebyt è particolarmente curata e permetterà di scoprire anche alcune specialità della tradizione gastronomica egiziana.

- **NOTE**: *Il programma potrebbe subire variazioni per motivi tecnico-organizzativi*

OPERATIVO VOLI

PARTENZA DA MILANO E DA ROMA					
Data	N. Volo	Origine	Destinazione	Partenza	Arrivo
16/04/2027	MS 704	Milano Malpensa	Cairo	14:30	18:15
16/04/2027	MS 792	Roma Fiumicino	Cairo	14:30	17:15
18/04/2027	MS 080	Cairo	Aswan	22:20	23:40

PARTENZA DA IL CAIRO					
Data	N. Volo	Origine	Destinazione	Partenza	Arrivo
25/04/2027	MS 063	Luxor	Cairo	07: 55	09:05
25/04/2027	MS 703	Cairo	Milano Malpensa	12:50	16:50
31/01/2027	MS 793	Cairo	Roma Fiumicino	13:55	17:20

*È possibile, su richiesta, partire anche da altri aeroporti italiani, qualora la coincidenza lo permetta, **con supplemento tariffario**.*
Gli operativi voli possono essere soggetti a variazione di orari e/o compagnia.

EGITTO - IL RESPIRO DI NUT SUL NILO

DAL 16 AL 25 APRILE 2027

SCHEDA TECNICA

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Città	Hotel	Categoria	Sito web
Cairo	GIZA PALAZE HOTEL	5*	https://www.gizapalace.com/

Sette notti a bordo della **Dahabeya Nebyt**. **Sei spaziose ed eleganti cabine twin e una suite matrimoniale**, curate nei minimi particolari ed arredate con gusto e classe. Ogni cabina dispone di finestra, bagno privato con box doccia e asciugacapelli, minibar, cassaforte e condizionatore d'aria. La dahabeya è equipaggiata con due generatori che forniscono corrente elettrica 24H/24H, sala pranzo con aria condizionata, connessione internet gratuita, sofisticato sistema per la purificazione dell'acqua, 2 vele di cui una di 17 metri per la navigazione a vento; in assenza di vento la dahabeya è trainata a distanza da un rimorchiatore. Il ponte, lo spazio comune dove si trascorrono le ore della navigazione, è un vero e proprio salotto, arredato con mobili in legno massello, divani e poltrone confortevoli. Tappeti, cuscini, vasi e lampade completano la suggestione.
Invitanti lettini con alti materassi dalle tinte calde sono l'ideale per rilassarsi al sole, godendosi la navigazione ed il panorama.

LE ORIGINI
Il nome Dahabeya in arabo vuol dire barca d'oro o dorata; le Dahabeya sono tipiche imbarcazioni a vela del Nilo e furono utilizzate sin dall'800 sia nel trasporto di merci che di passeggeri. Verso la fine dell'800 divennero il mezzo di trasporto per eccellenza per i primi fortunati viaggiatori occidentali e verso la prima metà del '900 divennero anche imbarcazioni private del Chedivè (sovrano) e della classe borghese egiziana. Andarono a scomparire verso la metà del '900, specialmente con l'inizio delle crociere turistiche sul Nilo. Va sottolineato che la vera dahabeya ha un solo ponte, altrimenti non si può definire tale.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA

€ 5.600 quota individuale minimo 10 massimo 15 persone
€ 300 supplemento suite
€ 1.280 supplemento singola
€ 40 quota gestione pratica
€ 375 tasse aeroportuali/fuel surcharge
€ 30 visto da pagare in loco
€ 70 mance staff barca da pagare in loco

VIAGGIO ESCLUSIVO Touring Club Italiano

EGITTO - IL RESPIRO DI NUT SUL NILO

DAL 16 AL 25 APRILE 2027

SCHEDA TECNICA

LA QUOTA COMPRENDE

- Trasporto aereo A/R da Milano o Roma con voli di linea in classe economica da riconfermare al momento della prenotazione.
- Voli interni Cairo/Aswan – Luxor/Cairo
- Trasferimenti da e per gli aeroporti in Egitto
- Trasporti via terra con minibus/bus di diversa grandezza a seconda del numero dei partecipanti.
- Sistemazione a bordo della dahabeya (7 notti), 2 notti al Cairo al Giza Palace Hotel & Spa
- Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno, eccetto una cena libera al Cairo. La cena del primo giorno potrebbe essere servita fredda per via degli operativi aerei.
- A bordo: acqua e soft drink, caffè, tè e tisane
- Archeologo dall'Italia
- Ingressi, tasse e percentuali di servizio
- Omaggio

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Tasse aeroportuali, fuel surcharge
- Pre-assegnazione del posto a bordo degli aeromobili
- Una cena al Cairo
- Bevande alcoliche
- Visto d'ingresso rilasciato in loco (Eur 30,00 da pagare in transito al Cairo)
- Mance (Euro 70,00 da consegnare all'Esperto all'arrivo a bordo)
- Facchinaggio
- Eventuali tasse estere d'imbarco
- Tutto quanto non espressamente indicato nel programma

PENALITÀ DI CANCELLAZIONE

Penalità in caso di recesso ove non previste dall'Assicurazione Annullamento Viaggio:

- 10%: fino a 120 giorni di calendario prima della partenza
- 25% da 119 a 91 giorni di calendario prima della partenza
- 50% da 90 a 61 giorni di calendario prima della partenza
- 75% da 60 a 30 giorni di calendario prima della partenza
- 100% dopo tali termini

il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento inizia il giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include il giorno della partenza.

ASSICURAZIONE VIAGGIO

POLIZZA STANDARD (obbligatoria)
€ 253: fino a € 6.000
€ 288: fino a € 7.000

POLIZZA INTEGRATIVA (facoltativa)
€ 135: fino a € 6.000
€ 145: fino a € 7.000

PRENOTAZIONI

TERMINE ULTIMO PRENOTAZIONI:
16 FEBBRAIO 2027

NUMERO PARTECIPANTI

Questo è un viaggio esclusivo con un numero limitato di **minimo 10 e massimo 15 posti disponibili**, disegnato per vivere esperienze uniche e distintive. La conferma del viaggio avverrà al raggiungimento del numero minimo di posti disponibili. Consigliamo di prenotare quanto prima, poiché al raggiungimento del numero massimo, le iscrizioni al viaggio saranno chiuse, anche in anticipo rispetto al termine ultimo indicato nel programma. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo dei partecipanti verrà restituito l'intero importo dell'acconto versato.

** credit fotografici Shutterstock- Kel 12 - Wael Mostafa, Funerary mask of Tutankhamun, Wikimedia Commons, licenza CC BY-SA 4.0 - Djehouty, Grand Egyptian Museum 2019-11-07d.jpg, Wikimedia Commons, licenza CC BY-SA 4.0.*

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per partecipare al viaggio occorre essere iscritti al Touring Club o aderire all'atto della prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni:
PUNTI TOURING E AGENZIE SUCCURSALI
www.touringclub.it/chi-siamo/presenza-sul-territorio

ORGANIZZAZIONE TECNICA

KEL 12 TOUR OPERATOR S.R.L. – MILANO - P.IVA 07809320968 - Licenza esercizio 636889/2016 Milano
Polizza Allianz Global Assistance n. 505197024 - FONDO ASTOI A TUTELA DEI VIAGGIATORI
Condizioni generali di contratto touringclub.it/uploads/kel12_condizioni_generali_di_contratto

VIAGGIO ESCLUSIVO Touring Club Italiano